



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

NOIC81000E

F. TADINI - CAMERI

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>Il contesto socio-economico degli studenti della scuola è quello del comune di Cameri, dove vive la quasi totalità degli alunni e delle famiglie. I dati ISTAT per l'anno 2019 indicano, per la provincia di Novara, un tasso di disoccupazione del 6,2% (Italia 9,7%), diminuito rispetto a qualche anno fa, e un tasso di immigrazione del 10,2% (Italia 8,5%). I dati riferiti a A.S. 18/19 indicano che la metà dei genitori è in possesso di un livello di istruzione medio-alto, dal diploma quinquennale in su. Poco più della metà dei genitori svolge le seguenti attività: insegnante, impiegato, operaio; la restante parte si divide in dirigenti, professionisti, lavoratori in proprio e in minor misura tra casalinghe e disoccupati. I dati di sistema indicano una esigua presenza di studenti svantaggiati. Gli alunni stranieri sono stabili, intorno al 11% (dato calcolato dall'Istituto); tanti giungono a Cameri in giovane età o nascono in Italia e quindi riescono ad inserirsi precocemente nel percorso scolastico, acquisendo competenze adeguate. Il rapporto studenti-insegnante, calcolato dall'Istituto, è pari a circa 9,2 studenti per docente e permette di supportare in modo adeguato gli studenti.</p>	<p>Non si evidenziano vincoli.</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di disoccupazione %
ITALIA				9.7
	Nord ovest			6
		Liguria		8
			GENOVA	7.7
			IMPERIA	12.7
			LA SPEZIA	7.1
			SAVONA	6
		Lombardia		5.1
			BERGAMO	4.1
			BRESCIA	4.1
			COMO	6.5
			CREMONA	4.8
			LECCO	5
			LODI	4.8
			MONZA E DELLA BRIANZA	5.3
			MILANO	5.5
			MANTOVA	5.7
			PAVIA	6.5
			SONDRIO	5.1
			VARESE	5.1
		Piemonte		7.5
			ALESSANDRIA	9.8
			ASTI	7.3
			BIELLA	6.7
			CUNEO	3.7
			NOVARA	6.2
			TORINO	8.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	4.7
			VERCELLI	6.3
		Valle D'Aosta		6.7
			AOSTA	6.7
	Nord est			4.9
		Emilia-Romagna		4.6
			BOLOGNA	4.8
			FORLI' CESENA	3.4
			FERRARA	7.9
			MODENA	4.7
			PIACENZA	4.7
			PARMA	4.3
			RAVENNA	4.1
			REGGIO EMILIA	2.1
			RIMINI	6.9
		Friuli-Venezia Giulia		5.5
			GORIZIA	6.5
			PORDENONE	4.1
			TRIESTE	6.7
			UDINE	5.5
		Trentino Alto Adige		3.4
			BOLZANO	2.7
			TRENTO	4.2
		Veneto		5.4
			BELLUNO	3.4
			PADOVA	4.6
			ROVIGO	6.2
			TREVISO	6.4
			VENEZIA	5.6
			VICENZA	3.8
			VERONA	6.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			8.5
		Lazio		10.5
			FROSINONE	16.6
			LATINA	13.2
			RIETI	10.4
			ROMA	9.4
			VITERBO	11.4
		Marche		6.7
			ANCONA	6.9
			ASCOLI PICENO	7.4
			FERMO	4
			MACERATA	7.7
			PESARO URBINO	6.5
		Toscana		6.3
			AREZZO	8.7
			FIRENZE	5
			GROSSETO	7.7
			LIVORNO	5.2
			LUCCA	7.6
			MASSA-CARRARA	8.7
			PISA	5.4
			PRATO	5.6
			PISTOIA	7.3
			SIENA	6.2
		Umbria		7.7
			PERUGIA	7.6
			TERNI	8
	Sud e Isole			16.8
		Abruzzo		8
			L'AQUILA	9.4
			CHIETI	6.3
			PESCARA	8.8
			TERAMO	7.9
		Basilicata		11.3
			MATERA	10.4
			POTENZA	11.8
		Campania		18.6
			AVELLINO	13.1
			BENEVENTO	11.4
			CASERTA	19.2
			NAPOLI	21.4
			SALERNO	14
		Calabria		19.5
			COSENZA	19.9
			CATANZARO	19.3
			CROTONE	23.7
			REGGIO CALABRIA	19.3
			VIBO VALENTIA	13.3
		Molise		11.6
			CAMPOBASSO	10.6
			ISERNIA	14
		Puglia		14.3
			BARI	11.8
			BRINDISI	13.3
			BARLETTA	11.9
			FOGGIA	19.6
			LECCE	17.5
			TARANTO	12.6
		Sardegna		15.6
			CAGLIARI	17.2
			NUORO	14.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	14.3
			SASSARI	14.4
			SUD SARDEGNA	16.5
		Sicilia		19.7
			AGRIGENTO	23.8
			CALTANISSETTA	16
			CATANIA	18.9
			ENNA	19.5
			MESSINA	22.7
			PALERMO	18.4
			RAGUSA	16.8
			SIRACUSA	17.7
			TRAPANI	23.8

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				8.5
	Nord ovest			10.7
		Liguria		9.1
			GENOVA	8.6
			IMPERIA	11.4
			LA SPEZIA	9
			SAVONA	8.6
		Lombardia		11.5
			BERGAMO	10.8
			BRESCIA	12.3
			COMO	8
			CREMONA	11.5
			LECCO	8
			LODI	11.7
			MONZA E DELLA BRIANZA	8.6
			MILANO	14.1
			MANTOVA	12.5
			PAVIA	11.3
			SONDRIO	5.3
			VARESE	8.5
		Piemonte		9.6
			ALESSANDRIA	10.8
			ASTI	11.3
			BIELLA	5.5
			CUNEO	10.2
			NOVARA	10.2
			TORINO	9.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6.4
			VERCELLI	8.1
		Valle D'Aosta		6.4
			AOSTA	6.4
	Nord est			10.5
		Emilia-Romagna		12
			BOLOGNA	11.7
			FORLI' CESENA	10.7
			FERRARA	9
			MODENA	13
			PIACENZA	14.3
			PARMA	13.8
			RAVENNA	12.1
			REGGIO EMILIA	12.1
			RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia		8.7
			GORIZIA	9.6
			PORDENONE	10.1
			TRIESTE	9.2
			UDINE	7.5
		Trentino Alto Adige		8.8
			BOLZANO	9.1
			TRENTO	8.6
		Veneto		9.9
			BELLUNO	5.9
			PADOVA	10
			ROVIGO	7.5
			TREVISO	10.2
			VENEZIA	9.9
			VICENZA	9.4
			VERONA	11.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			10.9
		Lazio		11.5
			FROSINONE	5.1
			LATINA	9.1
			RIETI	8.6
			ROMA	12.7
			VITERBO	9.7
		Marche		8.8
			ANCONA	9.1
			ASCOLI PICENO	6.7
			FERMO	10.4
			MACERATA	9.5
			PESARO URBINO	8.3
		Toscana		10.9
			AREZZO	10.7
			FIRENZE	12.9
			GROSSETO	10.3
			LIVORNO	8.1
			LUCCA	8
			MASSA- CARRARA	7.3
			PISA	9.9
			PRATO	17.4
			PISTOIA	9.4
			SIENA	11.2
		Umbria		10.8
			PERUGIA	11
			TERNI	10.2
	Sud e Isole			4.2
		Abruzzo		6.6
			L'AQUILA	8.3
			CHIETI	5.4
			PESCARA	5.3
			TERAMO	7.6
		Basilicata		3.9
			MATERA	5.1
			POTENZA	3.3
		Campania		4.4
			AVELLINO	3.4
			BENEVENTO	3.6
			CASERTA	5
			NAPOLI	4.2
			SALERNO	5
		Calabria		5.5
			COSENZA	5
			CATANZARO	5.3
			CROTONE	7.3
			REGGIO CALABRIA	5.9
			VIBO VALENTIA	5
		Molise		4.5
			CAMPOBASSO	4.5
			ISERNIA	4.4
		Puglia		3.3
			BARI	3.4
			BRINDISI	2.7
			BARLETTA	2.7
			FOGGIA	4.8
			LECCE	3.1
			TARANTO	2.3
		Sardegna		3.2
			CAGLIARI	3.6
			NUORO	2.6

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	2.2
			SASSARI	4.5
			SUD SARDEGNA	1.8
		Sicilia		3.8
			AGRIGENTO	3.4
			CALTANISSETTA	3.2
			CATANIA	3.2
			ENNA	2.2
			MESSINA	4.5
			PALERMO	2.8
			RAGUSA	8.9
			SIRACUSA	3.9
			TRAPANI	4.5

Opportunità	Vincoli
<p>Il comune di Cameri è situato nel N/E del Piemonte e la sua popolazione è di circa 11.000 abitanti. Sono attive piccole e medie aziende agricole; industrie farmaceutica, meccanica, aeronautica, casearia, piccole realtà laboratoriali e attività di logistica. Collaborano con la scuola: •Comune di Cameri: sostegno e arricchimento di numerose attività formative del PTOF; •Associazione Genitori "Insieme per la Scuola": gestione del comodato d'uso gratuito dei libri di testo per la secondaria, fornitura di materiale didattico, sostegno economico per lo sportello psicologico e lo screening per la dislessia, organizzazione di eventi; •Servizi di Educativa Territoriale (SET): supporto agli alunni BES o con disagio relazionale e sociale; •altre scuole del territorio: attività di continuità e per le competenze trasversali e civiche. Sono presenti numerosi altri enti, associazioni e realtà che collaborano con la scuola: Parco Naturale Valle del Ticino, Sport Cube, ASL, Forze dell'Ordine, COOP, studiosi locali, Gruppo Alpini, associazioni sportive e altre. Progetti realizzati per la scuola: •Progetto "Inoltriamoci": è la collaborazione tra più istituzioni per attività laboratoriali di sviluppo delle competenze e per il supporto allo studio dei ragazzi e per la formazione dei genitori; •progetti di avvio alla pratica sportiva; •progetti musicali; •Piedibus; •educazione alla cittadinanza e altro.</p>	<p>Negli ultimi anni, a seguito della crisi economica, il territorio di Cameri ha perduto alcune realtà occupazionali significative nei settori tessile e alimentare. Le collaborazioni con la scuola sono sempre più integrate con le priorità e le linee-guida indicate nel PTOF.</p>

1.3 - Risorse economiche e materiali

1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

1.3.a.1 Tipologia di finanziamenti

Istituto:NOIC81000E Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) Anno Finanziario 2019 - Fonte sistema informativo del MIUR									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionament o generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	52.395,00	0,00	2.634.554,00	369.444,00	0,00	3.056.393,00
STATO	Gestiti dalla scuola	21.782,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	21.782,00
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	11.656,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11.656,00
COMUNE		25.400,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	25.400,00
REGIONE		1.250,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.250,00
UE		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	121.968,00	121.968,00
ALTRI PRIVATI		13.676,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13.676,00

Istituto:NOIC81000E Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) Anno Finanziario 2019 - Fonte sistema informativo del MIUR									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionament o generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	1,6	0,0	81,0	11,4	0,0	94,0
STATO	Gestiti dalla scuola	0,7	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,7
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	0,4	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,4
COMUNE		0,8	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,8
REGIONE		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
UE		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	3,8	3,8
ALTRI PRIVATI		0,4	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,4

1.3.b Edifici della scuola

1.3.b.1 Numero di edifici di cui è composta la scuola

	Situazione della scuola NOIC81000E	Riferimento Provinciale /> NOVARA	Riferimento Regionale PIEMONTE	Riferimento Nazionale
Numero Edifici	4	7,4	6,3	5,1

1.3.c Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.c.1 Livello di sicurezza

	Situazione della scuola % NOIC81000E	Riferimento Provinciale % NOVARA	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne	75,0	45,2	54,0	50,7
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico	100,0	102,8	93,6	92,7

1.3.c.2 Superamento delle barriere architettoniche

	Situazione della scuola % NOIC81000E	Riferimento Provinciale % /> NOVARA	Riferimento Regionale % /> PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche	75,0	64,1	69,7	70,0
Percentuale di edifici in cui sono presenti	100,0	77,9	77,1	76,6

servizi igienici per disabili				
Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges (per gli spostamenti dei ciechi), segnalazioni luminose e scritte per la sicurezza dei sordi ecc.	0,0	0,4	4,7	4,9

1.3.d Attrezzature e infrastrutture

1.3.d.1 Numero di laboratori

	Situazione della scuola NOIC81000E
Con collegamento a Internet	9
Chimica	0
Disegno	2
Elettronica	0
Elettrotecnico	0
Enologico	0
Fisica	0
Fotografico	0
Informatica	2
Lingue	1
Meccanico	0
Multimediale	2
Musica	1
Odontotecnico	0
Restauro	0
Scienze	1
Altro	0

1.3.d.2 Numero di biblioteche

	Situazione della scuola NOIC81000E
Classica	3
Informatizzata	0
Altro	0

1.3.d.3 Numero di aule

	Situazione della scuola NOIC81000E
Concerti	0
Magna	2
Proiezioni	0

Teatro	0
Aula generica	6
Altro	0

1.3.d.4 Numero di strutture sportive

	Situazione della scuola NOIC81000E
Calcetto	0
Calcio a 11	0
Campo Basket-Pallavolo all'aperto	0
Palestra	2
Piscina	0
Altro	0

1.3.d.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

	Situazione della scuola NOIC81000E
PC e Tablet presenti nei laboratori ogni 100 studenti	7,7
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori ogni 100 studenti	0,3
PC e Tablet presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	2,8
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,0

Opportunità	Vincoli
<p>Le risorse economiche della scuola sono ampliate da finanziamenti, progetti e collaborazioni: Comune ed Enti Locali – altri soggetti - PON – CIDI. L'Istituto ha 3 sedi: scuola dell'infanzia con un ampio giardino; scuola primaria formata da due plessi; scuola secondaria con un ampio giardino. Certificato di agibilità e di prevenzione incendi: c'è per tutti gli edifici. Tutti gli edifici sono dotati di porte antipanico e servizi igienici per disabili; gli edifici a più piani hanno scale di sicurezza esterne e rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche. L'Istituto inoltre possiede (nelle diverse sedi): 2 aule di informatica + 1 stampante 3D; 1 laboratorio di tecnologia; 3 biblioteche con un totale di circa 5000 volumi (con sale per la consultazione e referenti); 1 aula di musica ben attrezzata; 2 palestre ben attrezzate+cortile (sec.); 2 aule di arte; 1 laboratorio di scienze con microscopi e strumenti specifici; 2 aule magne con attrezzatura multimediale; 3 laboratori multimediali; 1 laboratorio di lingue; 1 locale per attività dinamiche e di gruppo; aule per attività individualizzate o a piccoli gruppi; 2 sale mensa per l'infanzia e 2 per la primaria; 1 garage per biciclette per sec.; 6 LIM+PC nella primaria; 7 LIM+PC nella sec.; 2 defibrillatori.</p>	<p>Il Fondo d'Istituto è esiguo ma viene interamente utilizzato per il finanziamento dei progetti e la gestione delle necessità. L'Istituto inoltre si avvale dell'intervento gratuito di esperti esterni e dei finanziamenti degli Enti Locali e delle associazioni presenti sul territorio per la realizzazione di numerosi progetti per l'arricchimento dell'offerta formativa. Si sente la necessità di un'aula per attività individualizzate e di un salone adeguato per l'infanzia. Le attrezzature e le dotazioni della scuola vengono costantemente incrementate secondo le possibilità e correttamente mantenute.</p>

primaria e sec.; attrezzature scientifiche, numerosi PC e tablet a disposizione di docenti e alunni, incrementati e aggiornati ogni anno.

1.4 - Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.a.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza	
ISTITUTO	X							
- Benchmark*	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
NOVARA	40	95,0	1	2,0	1	2,0	-	0,0
PIEMONTE	515	94,0	8	1,0	24	4,0	-	0,0
ITALIA	7.249	88,0	136	2,0	442	5,0	2	0,0

1.4.c Caratteristiche dei docenti

1.4.c.1 Quota di docenti a tempo indeterminato

Istituto:NOIC81000E - Tipologia di contratto dei Docenti Anno scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR					
	Docenti a tempo indeterminato		Docenti a tempo determinato		
	N°	%	N°	%	TOTALE
NOIC81000E	76	72,4	29	27,6	100,0
- Benchmark*					
NOVARA	4.091	64,3	2.268	35,7	100,0
PIEMONTE	48.859	65,6	25.670	34,4	100,0
ITALIA	797.477	75,9	252.608	24,1	100,0

1.4.c.2 Età dei docenti a tempo indeterminato

Istituto:NOIC81000E - Docenti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
NOIC81000E	1	1,5	11	16,2	27	39,7	29	42,6	100,0
- Benchmark*									
NOVARA	100	2,7	819	21,7	1.392	36,9	1.460	38,7	100,0
PIEMONTE	1.690	3,7	9.844	21,8	16.402	36,3	17.259	38,2	100,0
ITALIA	19.384	2,7	135.059	19,0	257.725	36,2	299.289	42,1	100,0

1.4.c.3 Numero di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

Primaria	Situazione della scuola NOIC81000E	Riferimento Provinciale NOVARA	Riferimento Regionale PIEMONTE	Riferimento Nazionale
----------	---	---------------------------------------	---------------------------------------	-----------------------

	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	4	10,8	14,7	9,2	8,4
Da più di 1 a 3 anni	1	2,7	12,4	13,3	13,6
Da più di 3 a 5 anni	1	2,7	10,2	11,1	10,1
Più di 5 anni	31	83,8	62,7	66,5	68,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola NOIC81000E		Riferimento Provinciale NOVARA	Riferimento Regionale PIEMONTE	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0	0,0	7,5	9,4	10,0
Da più di 1 a 3 anni	3	15,0	13,7	16,3	16,7
Da più di 3 a 5 anni	2	10,0	12,5	11,6	11,7
Più di 5 anni	15	75,0	66,3	62,7	61,3

1.4.d Caratteristiche del personale ATA

1.4.d.1 Numero di assistenti amministrativi a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola NOIC81000E		Riferimento Provinciale NOVARA	Riferimento Regionale PIEMONTE	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0	0,0	16,1	15,4	15,5
Da più di 1 a 3 anni	0	0,0	13,9	16,1	12,7
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	11,7	10,1	8,3
Più di 5 anni	4	100,0	58,4	58,5	63,4

1.4.d.2 Numero di collaboratori scolastici a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola NOIC81000E		Riferimento Provinciale NOVARA	Riferimento Regionale PIEMONTE	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	1	7,7	12,8	8,8	9,9
Da più di 1 a 3 anni	0	0,0	12,3	10,9	10,0
Da più di 3 a 5 anni	2	15,4	10,2	7,8	7,4
Più di 5 anni	10	76,9	64,7	72,5	72,7

Opportunità

Vincoli

A.S. 19/20 Il Dirigente Scolastico, neo immesso in ruolo, e la DSGA sono appena giunte nell'Istituto. A.S. 18/19 Gli insegnanti con contratto a tempo indeterminato sono il 74%. Il 69% dei docenti dell'infanzia, l'84% dei docenti della primaria e il 75% dei docenti della sec. ha una continuità superiore ai 5 anni; in totale il 67% supera i 10 anni. La continuità permette una migliore conoscenza del contesto scolastico e territoriale e un consolidamento del lavoro collegiale. Personale ATA: il 100% degli assistenti amm. e il 77% dei collaboratori scol. sono in servizio in questa scuola da più di 5 anni. Alcuni docenti dell'infanzia possiedono titoli specialistici o per il sostegno. Alcuni docenti della primaria possiedono anche la laurea e alcuni possiedono i titoli specifici per l'insegnamento della rel. cattolica, della lingua inglese o per il sostegno. Alcuni insegnanti possiedono ulteriori titoli specifici: specializzazioni in ambito coreutico e musicale; abilitazioni relative ad altre classi di concorso; altri titoli. Moltissimi docenti possiedono numerosi attestati di frequenza a corsi di formazione e aggiornamento, incrementati ogni anno e sempre più in accordo con le macroaree del PNFD individuate come strategiche nel PTOF. I docenti di sostegno di ruolo, molti in servizio da parecchi anni, possiedono titoli specifici per il sostegno e numerosi corsi di specializzazione.

A.S. 18/19 Tra i docenti di ruolo l'80% ha una età pari o superiore a 45 anni; solo il 20% ha fino a 44 anni. Il numero di docenti con 55 o più anni è un poco superiore alle medie di riferimento. Questo elemento, unito alla continuità comporta maggiore stabilità, ma qualche criticità a confrontarsi con metodologie più innovative. Potrebbe anche esserci qualche difficoltà nell'entrare in sinergia con le caratteristiche socio-culturali e le modalità comunicative delle nuove generazioni e delle famiglie.

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria - Fonte sistema informativo del MIUR										
	Anno scolastico 2017/18					Anno scolastico 2018/19				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
NOIC81000E	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	97,9	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
NOVARA	98,8	99,0	99,3	99,5	99,4	98,8	99,2	99,6	99,6	99,3
PIEMONTE	99,4	99,6	99,8	99,8	99,7	99,3	99,7	99,8	99,8	99,7
Italia	99,3	99,6	99,7	99,8	99,7	99,3	99,6	99,7	99,8	99,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR				
	Anno scolastico 2017/18		Anno scolastico 2018/19	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
NOIC81000E	96,3	98,7	93,4	95,1
- Benchmark*				
NOVARA	94,6	96,4	94,6	96,2
PIEMONTE	96,9	97,5	96,9	97,6
Italia	97,9	98,3	97,9	98,0

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato - Fonte sistema informativo del MIUR												
	Anno scolastico 2017/18						Anno scolastico 2018/19					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
NOIC81000E	22,1	28,8	26,9	17,3	1,9	2,9	24,3	35,1	18,9	13,5	5,4	2,7
- Benchmark*												
NOVARA	26,0	29,0	23,1	15,7	3,7	2,5	25,2	29,8	22,9	16,5	3,8	1,7
PIEMONTE	22,9	28,8	24,1	16,5	5,1	2,6	22,0	28,4	24,5	17,1	5,1	3,0
ITALIA	21,8	28,3	23,8	16,7	5,4	4,0	20,8	28,0	24,2	17,2	5,6	4,2

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
NOIC81000E	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
NOVARA	0,2	0,1	0,1
PIEMONTE	0,3	0,2	0,2
Italia	0,2	0,1	0,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
NOIC81000E	1,1	0,0	0,0
- Benchmark*			
NOVARA	1,6	1,5	1,0
PIEMONTE	1,2	1,2	1,1
Italia	1,2	1,2	0,8

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
NOIC81000E	0,0	3,6	1,2
- Benchmark*			
NOVARA	2,5	3,1	2,6
PIEMONTE	1,8	2,0	1,6
Italia	1,8	1,7	1,5

Punti di forza

Nella scuola dell'infanzia la non ammissione alla classe successiva è rara, concordata coi genitori e gli specialisti, e avviene esclusivamente quando, in caso di criticità, si ritiene proficua. Il numero di alunni ammessi alla classe successiva nella primaria è altissimo e superiore rispetto alle medie di riferimento; quello degli ammessi alle classi II e III nella secondaria è in costante crescita ed ora è pari alle medie di riferimento. Gli ob. didattici per materia e i criteri di valutazione sono omogenei; gli ob. minimi, condivisi, definiscono i contenuti essenziali.

Punti di debolezza

Il recupero delle criticità in corso d'anno è limitato dalla esiguità di fondi per le relative attività. Questo si riflette sul numero di insufficienze, più elevato alla fine della terza media e unito talvolta ad una diminuzione dell'interesse e della motivazione, tipica di questa fascia di età. Per volgere in positivo queste criticità sono stati fatti progetti specifici e sono state proficuamente impiegate preziose risorse professionali: docenti dell'organico di potenziamento, docenti ora in pensione, educatrici del SET e Progetto CIDI. I trasferimenti in entrata in

<p>A.S.14/15 Rispetto all'anno precedente, nell'Esame di Stato, sono diminuite le percentuali di votazioni pari a 6 e 7, mentre sono cresciute le fasce di eccellenza, con livelli simili alle medie nazionali. A.S. 15/16 Non ci sono mutamenti. A.S. 16/17 Nell'Esame di Stato i livelli da 8 in su sono pari alle medie. Gli abbandoni non sono presenti, anche grazie agli interventi tempestivi della scuola, supportata efficacemente dal SET, nei casi di criticità. A.S. 17/18 E' stato avviato il Progetto Ben-essere per sostenere gli alunni della scuola secondaria con criticità didattiche; i risultati sono molto positivi. Nell'Esame di Stato i voti sono nelle medie (in crescita fasce 7 e 8). A.S. 18/19 Per incrementare il successo formativo sono continuati il Progetto Ben-essere e la collaborazione con il SET. Sono stati attuati diversi moduli PON di italiano, inglese e informatica e il Progetto CIDI + 1 corso.</p>	<p>corso d'anno sono generalmente nella media; qualche trasferimento in uscita è giustificato dal permanere di realtà occupazionali poco positive.</p>
---	--

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. Gli studenti ammessi alla classe successiva nella scuola primaria sono moltissimi; nella scuola secondaria sono in crescita costante negli ultimi anni e sono ora pari alle medie di riferimento. L'aumento delle ammissioni nella scuola secondaria è anche correlato a progetti specifici, incrementati ad ogni anno scolastico, di supporto per gli alunni con criticità didattiche. La distribuzione degli studenti per fasce di voto nell'Esame di Stato conferma, come gli anni precedenti, il consolidamento delle fasce di eccellenza (da 8 in su), che si attestano generalmente intorno alle medie nazionali.</p>

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

<h3 style="color: #0070C0;">Punti di forza</h3>	<h3 style="color: #0070C0;">Punti di debolezza</h3>
<p>A.S. 18/19 Risultati Prove Invalsi I.C. Tadini rispetto alle medie di riferimento: Piemonte – NW – Italia. Classi 2^a pr. – Risultati, con variabilità tra le classi: italiano pari alle medie, matematica superiori alle medie. Situazione alunni nei diversi livelli: italiano: l. 1 e 5 inferiori, l. 2 pari, l. 3 e 4 superiori alle medie; matematica: l. 1 e 2 inferiori, l. 3 e 4 superiori, l. 5 pari alle medie. Classi 5^a pr. – Risultati, con</p>	<p>A.S. 18/19 Italiano: risultati rispetto alle medie di riferimento. I risultati sono pari alle medie in 2^a primaria, superiori alle medie in 5^a primaria e leggermente inferiori alle medie in 3^a secondaria. Matematica: risultati rispetto alle medie di riferimento. 2^a e 5^a primaria e 3^a secondaria: tutti i risultati sono superiori alle medie. Inglese reading e listening: risultati rispetto alle medie di riferimento. I</p>

<p>variabilità tra le classi: italiano, matematica, inglese reading e listening tutti superiori alle medie. Situazione alunni nei diversi livelli: italiano: l. 1 e 2 e 4 inferiori, l. 3 pari, l. 5 superiore alle medie; matematica: l. 1 inferiore, l. 2 e 3 e 4 superiori, l. 5 pari alle medie. Classi 3^a sec. – Risultati, con variabilità tra le classi: italiano leggermente inferiori alle medie, matematica superiori alle medie, inglese reading e listening pari alle medie. Situazione alunni nei diversi livelli: italiano: l. 1 e 2 e 5 superiori, l. 3 e 4 inferiori alle medie; matematica: l. 1 e 3 inferiori, l. 2 e 5 pari, l. 4 superiore alle medie; inglese reading: preA1 pari, A1 superiore, A2 inferiore alle medie; inglese listening PreA1 e A1 e A2 pari alle medie. La variabilità dei punteggi tra le classi è molto limitata nella scuola primaria, un poco più alta delle medie nella secondaria; la variabilità dentro le classi è molto ampia.</p>	<p>risultati sono superiori alle medie in 5^a primaria e pari alle medie in 3^a secondaria. Situazione degli alunni nei diversi livelli: l. 1 e 2 spesso inferiori o pari alle medie, talvolta superiori; l. 3 risultati eterogenei, l. 4 e 5 spesso superiori o pari alle medie, talvolta inferiori alle medie.</p>
---	--

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola è superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>A.S. 18/19 I punteggi di italiano, matematica e inglese della scuola nelle Prove INVALSI sono generalmente in linea e spesso superiori a quelli di scuole con background socio-economico e culturale simile, pur con alcune variabilità tra le classi, in positivo come in negativo. I risultati delle classi 2^a primaria registrano una situazione iniziale generalmente buona, vicina alle medie; le classi 5^a primaria rafforzano i risultati, superiori alle medie di riferimento; le classi 3^a secondaria, che hanno affrontato in questo anno, per la seconda volta, le prove Computer Based, hanno ottenuto in italiano risultati appena inferiori alle medie di riferimento, in matematica risultati superiori alle medie e in inglese risultati pari alle medie. La distribuzione degli alunni nei diversi livelli è variegata. La variabilità dei punteggi tra le classi è molto limitata nella primaria, un poco meno nella secondaria; la variabilità dentro le classi è molto ampia e generalmente in linea o superiore alle medie di riferimento.</p>

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
-----------------------	---------------------------

<p>La scuola fornisce agli alunni le competenze disciplinari: la comunicazione nella madrelingua e nelle lingue straniere, orale e scritta; la capacità matematica di risolvere i problemi, con strutture logiche, formule e modelli; la capacità scientifica di utilizzare le conoscenze per spiegare il mondo e quella tecnologica di fornire risposte concrete ed efficaci alle problematiche emergenti; la consapevolezza del patrimonio artistico e culturale dell'Italia e del mondo, con i valori estetici ed espressivi. La scuola delinea le competenze formative trasversali nella programmazione comune: l'acquisizione di un metodo operativo efficace; le capacità di organizzazione del lavoro, di ascolto, di osservazione, di comprensione e di produzione; le abilità di studio: la deduzione, il confronto, la categorizzazione, l'analisi e la sintesi; la motivazione personale all'apprendimento; la capacità di pianificare e di gestire in autonomia le attività per raggiungere gli obiettivi; la progettazione del percorso formativo personale. Per le competenze sociali e civiche la scuola ha un Regolamento di Disciplina, adotta criteri di valutazione comune per il giudizio di comportamento e monitora questi elementi: la collaborazione tra compagni e con i docenti, la partecipazione alle attività didattiche, l'esecuzione delle consegne, il possesso del materiale, il comportamento. Ci sono molti progetti e attività per incrementare l'etica della responsabilità e il senso di legalità.</p>	<p>Competenze disciplinari La programmazione delle materie è stata rielaborata in funzione delle competenze disciplinari, ed è ormai perfezionato il processo per la formazione e la rilevazione di competenze trasversali efficaci e rispondenti alla evoluzione rapida delle esigenze, sia dei ragazzi sia della realtà moderna. Competenze formative trasversali Le competenze digitali e TIC sono sempre più sistematicamente perseguite in tutti gli ordini di scuola e sono aumentati ogni anno attività e progetti specifici in questo ambito. Competenze sociali e civiche Nella scuola dell'infanzia occorre individuare strategie più efficaci per prolungare l'attenzione e il rispetto delle regole durante il gioco libero. Si rilevano limitate criticità nel comportamento di taluni ragazzi, soprattutto nella secondaria. Talvolta nei Consigli di Classe si nota qualche piccola divergenza negli interventi per controllare gli atteggiamenti poco corretti.</p>
--	---

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).</p>

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in molte competenze chiave tra quelle considerate: competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità. Le competenze disciplinari sono raggiunte in modo adeguato, sono generalmente valutate con criteri omogenei e utilizzando anche prove strutturate comuni. Sono stati elaborati i curricoli verticali per tutte le discipline, i campi di esperienza della scuola dell'infanzia e gli obiettivi di raccordo tra i diversi ordini di scuola. La maggior parte degli studenti raggiunge una buona autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, seguendo le linee guida delle competenze formative e trasversali, e sono state incrementate le attività più vicine alla vita reale. Le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione delle competenze trasversali (TIC, imparare ad imparare, spirito di iniziativa) e del</p>

comportamento, utilizzando strumenti quali griglie e descrittori, per monitorare periodicamente il raggiungimento di tali competenze negli studenti. La scuola realizza molti progetti per l'arricchimento dell'offerta formativa, nonostante l'esiguità delle risorse a disposizione, grazie al proficuo utilizzo delle competenze interne e alla preziosa collaborazione degli Enti e delle Associazioni presenti sul territorio. Tutti i progetti e sempre più collaborazioni sono stati formalizzati. Le competenze in uscita della classe quinta della primaria e della classe terza della scuola secondaria sono state accordate con le indicazioni UE. La scuola ha aderito al Progetto Regionale di sperimentazione dei modelli di certificazione delle competenze e ha in questo A.S. 18/19 compilato i modelli ministeriali.

2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>A.S. 17/18 La bontà dell'azione di Orientamento scolastico-professionale intrapresa da anni dalla scuola è suffragata dai seguenti dati, raccolti direttamente dall'Istituto, con una prassi avviata da alcuni anni: • Il 52,3% degli allievi segue il consiglio orientativo formulato dal Consiglio di Classe; il 46,5% sceglie una scuola di livello superiore ed il 1,2% una scuola di livello inferiore; • Il 94% degli allievi prosegue gli studi, il 6% si ritira; • Il 87,5% è promosso ed il 12,5% è respinto; • La votazione media finale del 1° anno di superiori è, rispetto alla votazione conseguita in sede di Esame di Stato, per il 39,13% coincidente, per il 53,62% più bassa di 1 o 2 punti e per il 7,24% più alta. La percentuale di alunni promossi conferma l'efficacia delle azioni educative, formative e didattiche di questa scuola. Dati riassuntivi degli ultimi 5 anni: % di alunni promossi e bocciati da 1^ a 2^ sup.: •a.s. 13/14 prom. 83,2% - boc. 16,8% •a.s. 14/15 prom. 82,5% - boc. 17,5% •a.s. 15/16 prom. 83,9% - boc. 16,1% •a.s. 16/17 prom. 77,1% - boc. 22,9% •a.s. 17/18 prom. 87,5% - boc. 12,5% I dati delle Prove Invalsi riferiti agli anni successivi sono i seguenti: 5^ primaria: italiano e matematica superiori alle medie di riferimento; 3^ sec.: italiano pari alle medie, matematica superiori alle medie di riferimento.</p>	<p>Una discrepanza valutazionale di 1 punto percentuale, nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, si riscontra abitualmente e può essere considerata fisiologica. La realizzazione della progettazione verticale e degli obiettivi di raccordo in tutte le discipline mira a ridurre una disparità eccessiva all'interno dell'Istituto.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio si confermano molto buoni, sia tra coloro che seguono il consiglio orientativo, sia per gli altri alunni: il 82,5% degli studenti è promosso, il 12,5% è respinto e pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento. Questi dati, aggiornati come di consueto direttamente da questa scuola anche nel presente anno scolastico e riferiti all'A.S. 17/18, emergono dagli esiti raccolti nelle diverse scuole superiori in cui gli alunni si sono iscritti; il loro monitoraggio sistematico permette di valutare nel tempo l'efficacia delle azioni didattiche ed educative di questo Istituto, come ben evidenziato dalla tabella dei risultati a distanza nelle classi 1^a delle scuole superiori negli ultimi 5 anni. Gli studenti delle classi 2^a e 5^a primaria dopo tre anni, cioè rispettivamente nelle classi 5^a primaria e 3^a secondaria, ottengono risultati nelle prove INVALSI di italiano e matematica generalmente superiori a quelli medi nazionali.

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Tipologia degli aspetti del curricolo

Primaria	Situazione della scuola NOIC81000E	Riferimento Provinciale % NOVARA	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	Sì	96,9	94,1	96,3
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Sì	75,0	64,2	72,1
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Sì	96,9	81,6	86,3
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	31,3	27,3	32,7
Altro	No	6,3	9,1	9,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola NOIC81000E	Riferimento Provinciale % NOVARA	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	Sì	96,9	93,2	95,7
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Sì	81,3	64,8	72,4
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Sì	96,9	83,2	86,9
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	31,3	30,4	30,9
Altro	No	3,1	9,4	8,9

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica

Primaria	Situazione della scuola 	Riferimento Provinciale % 	Riferimento Regionale % 	Riferimento Nazionale %
----------	--------------------------------	---------------------------------	--------------------------------	-------------------------

	NOIC81000E	/> NOVARA	/> PIEMONTE	
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	81,3	81,0	89,4
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Si	100,0	99,5	98,8
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	No	65,6	65,8	70,4
Programmazione per classi parallele	Si	78,1	86,4	85,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	59,4	70,1	69,2
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	Si	62,5	64,2	64,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	87,5	87,2	90,7
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	Si	71,9	57,2	60,8
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	Si	40,6	49,2	57,9
Altro	No	6,3	7,0	7,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola
 NOIC81000E	Riferimento Provinciale %
 /> NOVARA	Riferimento Regionale %
 /> PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	87,5	77,0	88,0
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Si	100,0	99,1	98,9
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	Si	68,8	68,8	71,8
Programmazione per classi parallele	Si	53,1	65,1	67,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	84,4	88,9	88,9
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	Si	65,6	66,5	64,8
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	90,6	87,5	92,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	Si	87,5	64,5	65,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	Si	65,6	60,5	63,6
Altro	No	9,4	6,5	7,0

3.1.c Prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Tipologia di prove strutturate

Primaria	Situazione della scuola NOIC81000E	Riferimento Provinciale % NOVARA	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Si	61,3	74,5	79,0
Sono state svolte prove	Si	45,2	63,7	66,5

intermedie per classi parallele				
Sono state svolte prove finali per classi parallele	Si	71,0	78,5	78,9
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	19,4	13,7	13,4
Sec. I Grado	Situazione della scuola
 NOIC81000E	Riferimento Provinciale %
 NOVARA	Riferimento Regionale %
 PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Si	74,2	80,3	87,8
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	No	58,1	54,4	61,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	Si	74,2	71,5	75,8
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	9,7	10,0	8,0

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>CURRICOLO La scuola ha definito alcuni aspetti della propria programmazione, raccordati con il contesto socio-territoriale, rimandando per gli altri a quanto previsto nei doc. ministeriali e nelle Indicazioni Nazionali. Negli scorsi anni la scuola ha elaborato i curricoli verticali per tutte le discipline della primaria e sec., i campi di esperienza per la scuola dell'infanzia e ha realizzato gli assi verticali infanzia/primaria/secondaria in tutte le discipline, attraverso gli obiettivi di raccordo. Tutti questi percorsi sono armonizzati con le competenze ministeriali previste in uscita (ora in aggiornamento) e con le competenze chiave UE. La scuola indica nella propria programmazione comune anche gli obiettivi educativi e formativi che intende perseguire, nonché i traguardi di competenze, disciplinari e trasversali, da raggiungere nei diversi anni. Gli insegnanti utilizzano i curricoli come base e strumento di lavoro nella propria attività didattica e verificano periodicamente l'efficacia di questi documenti. La realizzazione dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa è sempre in accordo con le finalità e i traguardi definiti nel PTOF. PROGETTAZIONE DIDATTICA La progettazione didattica viene condivisa in tutte le aree disciplinari. La scuola dell'infanzia programma in linea con gli interessi e le risorse cognitive dei bambini, raccordandosi inoltre con il contesto in cui opera. La scuola primaria effettua la programmazione sistematica e la revisione periodica per ambiti disciplinari e classi parallele. La scuola secondaria programma per ambiti disciplinari in momenti specifici. La scuola progetta moduli e unità didattiche per il recupero, per il potenziamento e itinerari comuni per specifici gruppi di studenti, verificandone l'efficacia nelle discipline. A completamento della programmazione curricolare la scuola realizza progetti e attività, in accordo con il PTOF, testandone l'efficacia con questionari. VALUTAZIONE La scuola valuta tutti gli aspetti didattici e formativi indicati in ogni program. didattica ed educativa. Le scuole pr. e sec. valutano</p>	<p>CURRICOLO La scuola prosegue il percorso già avviato per la formazione di competenze trasversali efficaci, continuando la realizzazione di progetti, prove esperte, compiti di realtà e altre attività. La scuola dell'infanzia ha avviato sempre più attività di ampliamento dell'offerta formativa, in linea con il PTOF e anche con le aspettative delle famiglie. PROGETTAZIONE DIDATTICA Nella scuola mancano referenti per la progettazione didattica e la valutazione degli studenti. Anche nel corrente A.S. non sono stati attivati i dipartimenti disciplinari, ma i docenti si incontrano periodicamente, per materie e per classi parallele, per la progettazione didattica e per la realizzazione degli obiettivi previsti dal Piano di Miglioramento. I modelli comuni per la progettazione didattica ed educativa verticale vengono usati in modo sempre più funzionale. Nella scuola dell'infanzia la progettazione educativa è stata rielaborata collegialmente; la stesura dei campi di esperienza con obiettivi condivisi permette il raccordo con la primaria. VALUTAZIONE La scuola dell'infanzia non realizza prove comuni. La scuola secondaria non realizza prove comuni strutturate intermedie. Le diverse interclassi della scuola primaria non sempre utilizzano criteri di valutazione comuni nelle prove strutturate.</p>

<p>utilizzando i descrittori, già elaborati e condivisi, per le valutazioni disciplinari e per i giudizi globali e di comportamento. Nell'infanzia la valutazione risponde ad una funzione formativa, in accordo con i percorsi curricolari. Gli indicatori sono: comportamento, processo di acquisizione, competenze. La scuola sec. utilizza criteri di valutazione comuni nelle prove strutturate di molte materie con voto in %, e stabilisce obiettivi minimi comuni per tutte le materie. La scuola pr. realizza prove comuni in entrata, intermedie e in uscita cl. 5[^]. La scuola sec. realizza: prove strutturate in entrata cl. 1[^], simulazioni di prove d'esame per le materie scritte e simulazioni di Prova Invalsi cl. 3[^]. In base ai risultati ottenuti i docenti attuano percorsi specifici. I docenti valutano le competenze con griglie di osservazione di prove esperte e compiti di realtà.</p>	
---	--

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum, attento ai bisogni formativi degli alunni del territorio, a partire dai documenti ministeriali di riferimento; la progettazione è condivisa in tutte le aree disciplinari. E' stata inoltre completata la continuità verticale per materie tra infanzia, primaria e secondaria. Sono stati redatti i descrittori delle valutazioni disciplinari per tutte le materie e i descrittori per i giudizi globali e di comportamento, per primaria e secondaria. Sono stati definiti secondo le indicazioni UE i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso, in fase di aggiornamento per raccordarli con il nuovo modello ministeriale di certificazione delle competenze. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa, numerose e coerenti con il progetto educativo della scuola, PTOF, sono state anche tutte formalizzate, comprese quelle a costo zero. Gli obiettivi da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro e si testa l'efficacia e la soddisfazione di questi progetti. La progettazione didattica viene realizzata sistematicamente nella scuola primaria e in momenti specifici dell'anno nella scuola dell'infanzia e secondaria, pur mancando i referenti; anche quest'anno non sono stati attivati i dipartimenti disciplinari, ma i docenti svolgono incontri periodici per l'organizzazione dell'attività didattica e l'attuazione degli obiettivi previsti nel PdM. I docenti fanno spesso riferimento a criteri di valutazione definiti a livello di scuola; talvolta utilizzano prove condivise, da estendere come pratica comune. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. Le competenze in uscita della classe quinta della primaria e della classe terza della secondaria sono state accordate con le indicazioni UE. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una prassi frequente.</p>

3.2 - Ambiente di apprendimento

3.2.a Organizzazione oraria

3.2.a.1 Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

Primaria	Situazione della scuola
 NOIC81000E	Riferimento Provinciale %
 NOVARA	Riferimento Regionale %
 PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	56,3	61,9	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	84,4	91,4	85,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	6,3	5,4	5,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	12,5	15,0	20,6
Non sono previste	No	0,0	0,8	0,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola
 NOIC81000E	Riferimento Provinciale %
 NOVARA	Riferimento Regionale %
 PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	96,9	89,2	92,2
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	75,0	78,1	79,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	46,9	30,8	13,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	15,6	16,8	19,9
Non sono previste	No	0,0	0,3	0,2

3.2.a.2 Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

Primaria	Situazione della scuola
 NOIC81000E	Riferimento Provinciale %
 NOVARA	Riferimento Regionale %
 PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	25,0	35,3	47,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	96,9	97,6	94,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	9,4	5,4	4,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	6,3	8,9	12,8
Non sono previsti	No	0,0	0,0	0,4
Sec. I Grado	Situazione della scuola
 NOIC81000E	Riferimento Provinciale %
 NOVARA	Riferimento Regionale %
 PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	81,3	77,8	78,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	81,3	85,8	88,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	56,3	30,8	12,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	9,4	9,7	13,0
Non sono previsti	No	0,0	0,0	0,2

3.2.b Metodologie didattiche

3.2.b.1 Metodologie didattiche usate dai docenti in classe

Primaria	Situazione della scuola NOIC81000E	Riferimento Provinciale % NOVARA	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Si	96,9	95,2	94,5
Classi aperte	No	59,4	65,7	70,8
Gruppi di livello	Si	71,9	73,2	75,8
Flipped classroom	Si	25,0	31,4	34,3
Comunicazione Aumentativa Alternativa	Si	28,1	44,0	32,9
Metodo ABA	No	21,9	16,4	24,3
Metodo Feuerstein	No	0,0	5,6	6,2
Altro	No	21,9	30,3	28,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola NOIC81000E	Riferimento Provinciale % NOVARA	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Si	87,5	94,9	94,1
Classi aperte	Si	65,6	53,0	57,5
Gruppi di livello	Si	81,3	79,2	79,4
Flipped classroom	Si	53,1	52,7	55,7
Comunicazione Aumentativa Alternativa	No	12,5	30,2	23,0
Metodo ABA	No	3,1	6,8	12,4
Metodo Feuerstein	No	0,0	2,8	4,3
Altro	No	9,4	26,2	25,6

3.2.c Episodi problematici

3.2.c.1 Tipologia delle azioni per contrastare episodi problematici

Primaria	Situazione della scuola NOIC81000E	Riferimento Provinciale % NOVARA	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	12,5	8,6	10,0
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	0,0	0,0	1,2
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	No	34,4	42,5	48,9
Interventi dei servizi sociali	No	21,9	20,7	18,1
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	9,4	8,6	11,2
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	Si	43,8	45,7	34,4
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	Si	81,3	79,3	78,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	Si	43,8	27,2	24,3

Abbassamento del voto di comportamento	No	12,5	13,7	12,0
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	Sì	31,3	27,4	25,7
Lavoro sul gruppo classe	No	43,8	57,5	56,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	0,0	0,3	1,3
Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,0
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,0	0,0	0,2
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	No	15,6	21,5	26,1
Lavori socialmente utili	No	0,0	0,5	0,3
Altro	No	0,0	0,3	0,6
Sec. I Grado	Situazione della scuola
 NOIC81000E	Riferimento Provinciale %
 NOVARA	Riferimento Regionale %
 PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	3,1	1,4	1,8
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	0,0	0,0	0,4
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	No	59,4	45,3	54,2
Interventi dei servizi sociali	No	9,4	15,1	16,0
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	43,8	27,9	29,3
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	No	53,1	61,5	54,0
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	Sì	62,5	69,2	66,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	Sì	46,9	35,9	32,7
Abbassamento del voto di comportamento	No	6,3	17,1	16,6
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	Sì	28,1	23,9	20,7
Lavoro sul gruppo classe	Sì	21,9	33,9	38,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	12,5	26,5	24,9
Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,1
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,0	0,9	0,5
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	No	31,3	28,8	31,5
Lavori socialmente utili	No	6,3	3,7	3,0
Altro	No	0,0	0,3	0,4

Punti di forza

DIMENSIONE ORGANIZZATIVA La scuola ha aule speciali, laboratori, palestre, biblioteche, aule di sostegno attrezzate (vedi 1.3). Tali spazi sono usati quotidianamente da moltissime classi, anche per le

Punti di debolezza

DIMENSIONE ORGANIZZATIVA Sempre più classi hanno un computer sempre disponibile al loro interno e la dotazione informatica dell'Istituto è in continua implementazione. Solo alcune classi hanno

attività extracurricolari. Ci sono referenti e responsabili che ne coordinano la fruizione e l'aggiornamento di materiali e strumenti. L'accesso è semplice e funzionale alle esigenze degli studenti. Per tutto l'Istituto il tempo scuola è organizzato dal lunedì al venerdì. La scuola dell'infanzia ha il seguente orario: (7,45 su richiesta) 8/16. Gli orari delle insegnanti dell'infanzia sono distribuiti in maniera flessibile, per favorire i momenti di compresenza nell'attività didattica. La scuola primaria ha orari differenti: • il tempo scuola a 40 ore su richiesta delle famiglie; • il modulo a 27 ore con 2 rientri pomeridiani, con la possibilità di attività extrascolastiche nei restanti pomeriggi. La scuola secondaria ha adottato un orario scolastico mattutino (8/14). Ciò consente di organizzare al pomeriggio attività di supporto e corsi di eccellenza.

DIMENSIONE METODOLOGICA La scuola promuove l'utilizzo delle seguenti modalità didattiche, usate con sempre maggior frequenza: • uso di strumenti multimediali; • cooperative learning e tutoring; • peer to peer education; • flipped classroom; • didattica laboratoriale; • apprendimento per piccoli gruppi; • studio guidato in orario scolastico; • differenziazione di percorsi secondo le capacità personali degli alunni. La scuola continua a potenziare e ad aggiornare in questi anni la dotazione degli strumenti tecnologici e multimediali. La formazione sulle didattiche innovative coinvolge parecchi docenti; risulta più dinamico ma sempre più funzionale l'autoaggiornamento, come l'utilizzo di nuovi software e applicativi. L'utilizzo di diverse strategie coinvolge maggiormente gli allievi nel processo di apprendimento, offrendo una varietà di stili cognitivi.

DIMENSIONE RELAZIONALE Le regole di comportamento sono definite nel Regolamento di Disciplina, sono stampate nella parte iniziale del diario e sono oggetto di riflessione ad inizio anno e ogni qualvolta se ne presenti la necessità. La scuola dell'infanzia ad ogni inizio anno avvia un percorso didattico per favorire l'interiorizzazione delle regole di convivenza. Per la risoluzione dei conflitti si utilizzano le seguenti strategie: • intervento educativo di: insegnanti, famiglia, Dirigente Scol.; • intervento dello psicologo della scuola su: alunni, gruppo classe, genitori; • collaborazione con il SET. Per promuovere le competenze sociali la scuola ha potenziato i progetti di educazione alla convivenza civile (interventi della Polizia Municipale, collaborazioni con la Biblioteca Civica, peer education con I. Pascal di Romentino per prevenire il cyberbullismo, incontri con rappresentanti delle Istituzioni). I dati raccolti in questi anni indicano un alto indice di gradimento degli studenti e dei docenti per queste attività.

la LIM, anche se il numero cresce ogni anno. Ci sono inoltre alcune LIM nei laboratori, per promuoverne l'utilizzo per le classi che ne sono prive. Nella scuola dell'infanzia c'è un'aula biblioteca utilizzata anche per il sostegno, ma mancano spazi dedicati per le attività laboratoriali. L'orario, eccetto per l'infanzia, è poco flessibile e raramente consente di attuare attività a più classi o a classi parallele. Nella scuola primaria i differenti tempi scuola e orari sono talvolta poco funzionali e poco conciliabili.

DIMENSIONE METODOLOGICA La collaborazione fra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative non è più solo circoscritta ad uno scambio informale di informazioni prevalentemente fra discipline: i momenti di condivisione tra docenti delle attività e delle strategie messe in atto a livello disciplinare e interdisciplinare sono ad oggi sempre più incrementati. I dispositivi multimediali sono generalmente immediatamente disponibili e fruibili.

DIMENSIONE RELAZIONALE Non sempre i team dei docenti hanno operato con uniformità, mancando dei criteri ben definiti per la promozione delle azioni costruttive; talvolta si riscontra qualche discrepanza anche nell'applicazione delle misure sanzionatorie. Per ragioni organizzative può raramente capitare che non tutte le classi possano usufruire in ugual misura delle attività di promozione delle competenze sociali e di cittadinanza, le quali, essendo incrementate in questi ultimi anni, necessitano inoltre di una ordinata pianificazione. Al fine di rendere più omogenee le azioni degli organi collegiali e sottolineare l'importanza del rispetto degli impegni assunti tra scuola/alunni/famiglie, si prevede una revisione del Regolamento di Disciplina dell'Istituto e del Patto Educativo di Corresponsabilità.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali

	dell'ambiente di apprendimento.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'organizzazione del tempo scuola risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. In particolare, i pomeriggi liberi nella scuola primaria e secondaria consentono l'organizzazione di attività di recupero, di potenziamento e corsi di eccellenza, ma la limitata flessibilità dell'orario riduce la possibilità di lavorare con più docenti, eccetto per l'infanzia nei momenti di compresenza. Nella primaria i diversi tempi scuola non sempre sono facilmente conciliabili tra loro, ma comunque funzionali ai bisogni formativi degli alunni. Gli spazi laboratoriali e le biblioteche sono usati quotidianamente da un elevato numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli strumenti multimediali, costantemente incrementati e aggiornati, vengono usati in modo sempre più sistematico. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali e quelle sociali attraverso la realizzazione di molteplici progetti afferenti alle diverse educazioni, con particolare attenzione alle attività legate alle educazioni alle relazioni, alle competenze civiche e di cittadinanza e alla legalità. Le norme di comportamento sono definite dal Regolamento di Disciplina e condivise nelle classi. Occasionalmente possono verificarsi alcune differenze negli interventi per i comportamenti poco corretti. Eventuali conflitti con gli studenti sono gestiti in modo generalmente efficace, grazie all'intervento congiunto di scuola, famiglia, psicologo dell'età evolutiva ed educativa territoriale.

3.3 - Inclusione e differenziazione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola NOIC81000E	Riferimento Provinciale % /> NOVARA	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Si	84,4	89,2	86,4
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Si	78,1	83,6	78,7
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Si	71,9	77,2	78,3
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	Si	75,0	68,3	69,5
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	No	21,9	28,5	39,0
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	Si	12,5	23,9	31,2
Sec. I Grado	Situazione della scuola NOIC81000E	Riferimento Provinciale % /> NOVARA	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Si	84,4	88,0	86,5
Attività formative sull'inclusione rivolte al	Si	81,3	81,7	78,1

personale della scuola				
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Si	68,8	80,6	79,9
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	Si	81,3	67,7	68,8
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	No	43,8	60,0	63,8
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	Si	18,8	31,7	39,3

3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola NOIC81000E	Riferimento Provinciale % NOVARA	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	Si	86,2	85,4	90,1
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Si	93,1	89,0	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	Si	27,6	68,3	61,1
Sec. I Grado	Situazione della scuola NOIC81000E	Riferimento Provinciale % NOVARA	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	Si	93,1	85,3	89,5
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Si	86,2	87,1	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	Si	41,4	70,4	63,3

3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola NOIC81000E	Riferimento Provinciale % NOVARA	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	Si	58,1	63,9	71,0
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	Si	54,8	63,6	66,8
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	Si	45,2	66,9	56,8
Utilizzo di software compensativi	Si	45,2	72,2	67,4
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	Si	32,3	50,3	48,8

Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	No	71,0	74,4	72,2
Sec. I Grado	Situazione della scuola
 NOIC81000E	Riferimento Provinciale %
 NOVARA	Riferimento Regionale %
 PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	Sì	61,3	63,4	71,1
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	Sì	51,6	62,8	66,3
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	Sì	38,7	59,9	55,5
Utilizzo di software compensativi	Sì	51,6	75,2	71,5
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	Sì	54,8	58,7	52,5
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	No	67,7	74,9	73,8

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero

Primaria	Situazione della scuola
 NOIC81000E	Riferimento Provinciale %
 NOVARA	Riferimento Regionale %
 PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	87,5	89,3	89,7
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	43,8	49,6	47,9
Attivazione di uno sportello per il recupero	Sì	12,5	10,2	7,4
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	Sì	9,4	20,6	25,9
Individuazione di docenti tutor	No	15,6	13,7	14,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	No	9,4	13,1	22,0
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	21,9	29,0	22,1
Altro	No	28,1	23,9	19,6
Sec. I Grado	Situazione della scuola
 NOIC81000E	Riferimento Provinciale %
 NOVARA	Riferimento Regionale %
 PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	90,6	86,1	89,2
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	43,8	42,3	40,1
Attivazione di uno sportello per il recupero	Sì	25,0	22,2	15,9
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	Sì	71,9	67,6	63,2
Individuazione di docenti tutor	No	25,0	21,9	18,4

Organizzazione di giornate dedicate al recupero	No	28,1	27,6	32,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	50,0	45,7	29,5
Altro	No	18,8	20,7	18,2

3.3.c Attività di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento

Primaria	Situazione della scuola NOIC81000E	Riferimento Provinciale % NOVARA	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	75,0	75,3	78,0
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	31,3	34,7	39,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	37,5	29,0	38,7
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Sì	78,1	48,7	56,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	12,5	14,8	23,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Sì	71,9	67,5	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Sì	37,5	44,9	58,0
Altro	No	12,5	12,1	9,9
Sec. I Grado	Situazione della scuola NOIC81000E	Riferimento Provinciale % NOVARA	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	78,1	74,4	78,8
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	46,9	38,9	37,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Sì	53,1	50,0	55,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Sì	84,4	84,7	84,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	21,9	28,4	32,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	68,8	68,2	70,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Sì	87,5	78,7	82,0
Altro	No	6,3	11,4	9,5

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>INCLUSIONE In questo anno è stata confermata la funzione strumentale per l'inclusione, supportata da una commissione, che insieme curano e armonizzano numerose attività. Aggiornamento PAI. Adesione a CIDI – Progetto Oltre i confini: garantire</p>	<p>INCLUSIONE Le ore destinate al sostegno sono spesso esigue, mentre aumentano le problematiche degli alunni. Percorsi di lingua italiana per studenti stranieri: le poche disponibilità permettono la realizzazione di interventi individualizzati limitati, ma</p>

il successo formativo e l'inclusione dei ragazzi prevenendo dispersione e abbandono scolastico. Sportello psicologico per alunni, docenti e famiglie. Attività per gli studenti diversamente abili:

- redazione annuale del PEI; •lavoro didattico/educativo individuale e in classe;
- interventi di costruzione e potenziamento delle relazioni; •incontri con specialisti; •collaborazione con educatori del SET e col CISA. Metodologie per una didattica inclusiva: •individuazione dei punti di contatto tra programmazione di classe e PEI;
- adattamento (semplificazione e riduzione) degli obiettivi delle discipline al PEI; •formulazione condivisa e monitoraggio degli obiettivi del PEI.

Cura di studenti BES, DSA, EES: •screening per DSA per gli alunni della 2^a pr.; •redazione annuale, aggiornamento e monitoraggio periodico del PDP;

- lavoro didattico/educativo in classe secondo gli obiettivi del PDP; •utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi previsti nel PDP; •progetto Ben-essere + SET + corsi PON e CIDI + organico di poten. Accoglienza alunni stranieri: •utilizzo di strumenti didattici semplificati o specifici; •interventi di costruzione di relazioni; •brevi percorsi di alfabetizzazione (se necessario); •individuazione come BES + PDP. Temi interculturali e valorizzazione delle diversità: •Giornata Mondiale della consapevolezza dell'autismo (2 aprile 2019);
- cl. 2^a sec. sport e disabilità: incontro con l'atleta M. Manfredi. RECUPERO E POTENZIAMENTO Attività di recupero: •in itinere, a cura dei docenti discip. e dell'organico di poten.; •AA.SS. 17/18 e 18/19 Progetto Ben-essere per la scuola sec.: percorsi specifici di rinforzo per piccoli gruppi di alunni, realizzati con alcuni colleghi ora in pensione;
- scuola infanzia: presenze anche per attività individualizzate; •corsi PON sulle competenze chiave: italiano, inglese, pensiero computazionale;
- corso CIDI – Progetto Oltre i confini per favorire successo formativo e inclusione; •collaborazione e coordinamento con le educatrici del SET. Attività di potenziamento: •progetti indicati nel PTOF; •attività interdisc., anche con l'organico di poten.; •corsi e lab. di informatica; •corsi PON sulle competenze chiave: italiano, inglese, robotica; •scuola sec.: inglese lezioni CLIL, francese conversazione e DELF, orchestra scol., informatica CAD, SKETCHUP, Costruiamo Storytelling, Georientiamoci, Giochi Matematici. Risultati conseguiti col recupero: •rinforzo della motivazione allo studio; •maggiore inclusione; •consol. delle competenze essenziali; •miglior. dei risultati scolastici. Risultati conseguiti col potenziamento: •incremento dei risultati positivi e sviluppo dell'interesse per le materie specifiche.

incrementati nell'ultimo periodo grazie all'utilizzo delle risorse dei colleghi dell'organico di potenziamento, dei colleghi ora in pensione e dei sempre più numerosi corsi e progetti PON e CIDI. RECUPERO E POTENZIAMENTO In questi ultimi anni la scuola ha ampliato e diversificato le attività extracurricolari dedicate al recupero come al potenziamento attraverso l'attivazione dei percorsi PON e l'adesione al CIDI, con finanziamenti dedicati, risolvendo così parzialmente le problematiche legate alla limitatezza delle risorse economiche ed offrendo nuove possibilità agli alunni sia della scuola primaria, sia della secondaria. Tuttavia queste attività non coinvolgono ancora tutti gli allievi che necessitano di rinforzo e la loro durata è generalmente breve, ma soprattutto circoscritta a temi, a competenze e a momenti specifici. La diminuzione progressiva delle ore di compresenza ha fortemente limitato le attività di recupero e di potenziamento nelle ore curricolari, incrementate tuttavia negli ultimi anni grazie all'intervento dei colleghi dell'organico dell'autonomia e dei colleghi ora in pensione per la scuola secondaria.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali,

	valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con Bisogni Educativi Speciali, che necessitano di percorsi di inclusione, sono efficaci. Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti: docenti curricolari, di sostegno, dell'organico dell'autonomia, docenti in pensione, Servizio di Educativa Territoriale, famiglie, Enti esterni. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, e sempre più aspetti vengono migliorati. Gli obiettivi previsti per gli studenti con BES sono ben definiti e il loro raggiungimento viene regolarmente monitorato. La scuola promuove il rispetto e la valorizzazione delle differenze e della diversità culturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono previste modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono molto diffusi a livello di scuola e supportati dai docenti dell'organico dell'autonomia come dai docenti ora in pensione e dagli operatori del Servizio di Educativa Territoriale. Vengono promossi percorsi specifici per il recupero e il consolidamento delle competenze essenziali come per il potenziamento delle eccellenze; le risorse sono ampliate ultimamente grazie alla attivazione di numerosi percorsi PON e l'adesione della scuola al CIDI – Progetto oltre i confini.

3.4 - Continuita' e orientamento

3.4.a Attività di continuità

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità

Primaria	Situazione della scuola NOIC81000E	Riferimento Provinciale % NOVARA	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Sì	100,0	97,6	96,9
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	Sì	75,8	76,1	78,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Sì	100,0	98,7	96,5
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	69,7	79,6	77,6
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	72,7	71,8	74,6
Altro	No	3,0	8,8	9,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola NOIC81000E	Riferimento Provinciale % NOVARA	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Sì	100,0	98,0	96,5

Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	Sì	78,8	74,7	77,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Sì	100,0	95,7	96,0
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	72,7	75,3	75,9
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	60,6	66,2	71,9
Altro	No	6,1	9,4	9,6

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Primaria	Situazione della scuola
 NOIC81000E	Riferimento Provinciale %
 NOVARA	Riferimento Regionale %
 PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Sì	51,6	51,6	53,6
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientamento	No	16,1	17,4	17,3
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	No	6,5	9,0	9,4
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	No	0,0	1,9	6,0
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	No	32,3	29,5	28,8
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del percorso da seguire	No	9,7	7,1	12,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	No	0,0	1,9	4,9
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	No	0,0	0,9	1,5
Altro	No	3,2	8,7	12,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola
 NOIC81000E	Riferimento Provinciale %
 NOVARA	Riferimento Regionale %
 PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Sì	93,9	92,9	86,8
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientamento	Sì	93,9	88,3	64,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	Sì	63,6	65,5	59,7
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	Sì	72,7	78,6	84,5
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla	Sì	60,6	39,6	48,3

scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)				
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire	Si	54,5	59,8	61,9
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	Si	93,9	85,2	82,5
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	Si	6,1	19,1	13,7
Altro	No	12,1	10,0	14,3

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.1 Distribuzione dei consigli orientativi per tipologia

3.4.c.1 Distribuzione dei consigli orientativi per tipologia - Fonte sistema informativo del MIUR									
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Qualunque scelta	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato
NOIC81000E	3,5	5,0	33,4	2,6	3,6	7,9	35,0	9,3	0

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
NOIC81000E	74,7	25,3
NOVARA	68,5	31,5
PIEMONTE	72,7	27,3
ITALIA	74,4	25,6

3.4.c.3 Ammessi al II Anno

3.4.c.3 Ammessi al II Anno - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
NOIC81000E	91,9	72,7
- Benchmark*		
NOVARA	93,9	69,0
PIEMONTE	94,0	77,2
ITALIA	94,7	80,2

Punti di forza	Punti di debolezza
CONTINUITA' Anche questo anno è stata confermata la funzione strumentale per l'accoglienza, la continuità e l'orientamento,	CONTINUITA' Sono sempre più potenziate le seguenti attività: • prosecuzione del dialogo tra i diversi ordini di scuola per armonizzare i processi di

supportata da una commissione, che insieme curano e armonizzano molteplici attività per favorire lo stare bene a scuola e rispondere ai bisogni degli alunni in questi ambiti specifici. Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per:

- trasmettere le informazioni relative ad ogni alunno in uscita da ogni ordine di scuola per favorire la formazione di gruppi di livello per la composizione di classi omogenee;
- rivedere, modificare e integrare i documenti atti a favorire lo scambio di informazioni su tutti gli alunni delle classi in uscita;
- confrontarsi sui curricoli verticali e sui criteri di valutazione adottati;
- promuovere lo scambio di esperienze e riflessioni su come favorire un percorso formativo che valorizzi le competenze degli alunni.

La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza anche nella progettazione di attività per gli studenti, per accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro, realizzate soprattutto durante le visite alla scuola di ordine successivo, effettuate ormai da anni. Vengono effettuate da molti anni prove strutturate comuni per le cl. 5^a primaria di italiano, matematica e inglese. La scuola dell'infanzia ha realizzato un documento scritto che monitora i diversi aspetti del passaggio dei bambini dai nidi.

ORIENTAMENTO L'infanzia e la sec. hanno presentato la scuola ai genitori degli alunni in entrata. La scuola secondaria realizza le seguenti attività:

- percorsi per gli alunni di conoscenza di sé e delle proprie inclinazioni;
- presentazione del quadro complessivo delle scuole superiori: licei, istituti tecnici e prof.li, formazione prof.le, con particolare attenzione a quelle più vicine;
- presentazione delle possibilità di lavoro futuro in relazione alla scuola superiore frequentata (+ eventuale percorso universitario), con attenzione alle opportunità del territorio;
- intervento dello psicologo della scuola per riflettere su eventuali dubbi e incertezze;
- raccolta in classe di materiale informativo su Open Day, Open Lesson e Salone dell'Orientamento di Novara;
- formulazione, da parte del Consiglio di Classe, del Consiglio Orientativo per ogni studente, comunicato alla famiglia;
- monitoraggio di iscrizione coerente con il Consiglio Orientativo e monitoraggio dei risultati a distanza: realizzati negli ultimi anni direttamente dall'Istituto, nell'ambito del RAV. I dati aggiornati, A.S. 17/18, presenti nella sezione 2.4 del RAV, sono stati elaborati direttamente dall'Istituto ed evidenziano la positività dell'azione educativa, formativa e didattica della scuola in termini di risultati a distanza: promossi da 1^a a 2^a anno sup. 87,5%. Negli ultimi anni sempre più alunni delle classi 2^a partecipano ai laboratori estivi orientativi realizzati da diverse scuole superiori.

continuità didattica con le effettive esigenze degli alunni, coordinando prove e criteri di valutazione. Si è lavorato in questi anni per costruire gli assi verticali e condividere gli obiettivi e i risultati effettivamente raggiunti (cfr. sez. 3.1);

- programmazione di incontri volti a creare momenti di collaborazione tra i docenti di diversi ordini di scuola sulla base di specifici progetti, indicati nel PTOF in continuità verticale: educazione all'ambiente, educazione alla cittadinanza, educazione all'alimentazione e alla salute, lettura, musica, teatro, arte, informatica e altro.

ORIENTAMENTO Al momento non si evidenziano punti di debolezza.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

- 1 2 3 4 5 6 7 +	La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
--------------------------	---

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e ne monitora gli esiti. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti del 3^a anno della scuola secondaria e le loro famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole e indirizzi di studio superiore, sono coinvolti in attività organizzate dalle scuole dell'ordine successivo (arricchite dai laboratori orientativi estivi per gli alunni delle classi 2^a). La scuola realizza attività di presentazione dei differenti percorsi di studio, anche finalizzati ai corrispondenti ambiti di lavoro. La scuola monitora con continuità i risultati delle proprie azioni didattiche, educative e di orientamento: un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola e un numero elevato di studenti ottiene risultati a distanza positivi.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

3.5.a Monitoraggio

3.5.a.1 Forme di monitoraggio

Primaria	Situazione della scuola NOIC81000E	Riferimento Provinciale % NOVARA	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		0,0	1,2	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		10,7	16,4	10,6
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica		42,9	48,6	43,0
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata	X	46,4	33,7	45,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola NOIC81000E	Riferimento Provinciale % NOVARA	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		0,0	1,3	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		10,7	15,5	11,0
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica		42,9	48,9	43,9
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata	X	46,4	34,4	43,9

3.5.b Gestione delle risorse umane

3.5.b.1 Grado di partecipazione al modello organizzativo

Primaria	Situazione della scuola NOIC81000E	Riferimento Provinciale % /> NOVARA	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,0	0,0
1% - 25%		25,0	23,7	30,8
>25% - 50%	X	32,1	40,4	37,8
>50% - 75%		25,0	24,9	20,0
>75% - 100%		17,9	10,9	11,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola /> NOIC81000E	Riferimento Provinciale % /> NOVARA	Riferimento Regionale % /> PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,0	0,0
1% - 25%		28,6	27,1	31,3
>25% - 50%		25,0	37,9	36,7
>50% - 75%	X	28,6	25,2	21,0
>75% - 100%		17,9	9,8	11,0

3.5.c Progetti realizzati

3.5.c.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

	Situazione della scuola /> NOIC81000E	Riferimento Provinciale /> NOVARA	Riferimento Regionale /> PIEMONTE	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	8	20,6	16,8	12,5

3.5.d Progetti prioritari

3.5.d.1 Tipologia dei progetti prioritari

	Situazione della scuola /> NOIC81000E	Riferimento Provinciale % /> NOVARA	Riferimento Regionale % /> PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	No	20,0	21,8	23,0
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	No	16,0	9,7	19,9
Abilità logico - matematiche e scientifiche	No	16,0	9,7	16,5
Prevenzione del disagio - Inclusione (soggetti svantaggiati, diversamente abili, con cittadinanza non italiana, DSA)	Si	64,0	60,4	42,2
Lingue straniere	Si	56,0	34,9	37,7

Tecnologie informatiche (TIC)	No	8,0	19,3	19,6
Attività artistico - espressive	No	44,0	39,9	40,0
Educazione alla convivenza civile (Educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alla salute, alimentare, all'affettività)	Si	12,0	20,6	25,4
Sport	No	12,0	24,6	15,0
Orientamento - Accoglienza - Continuità	No	20,0	12,1	13,9
Progetto trasversale d'istituto	No	8,0	21,5	19,9
Altri argomenti	No	24,0	24,6	19,7

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>MISSION La missione dell'Istituto, le finalità educative e le priorità, condivise all'interno della comunità scolastica, sono ben definite e precisate nel PTOF, annuale e triennale, nel RAV e nel PdM elaborati, costantemente aggiornati e approvati da questo Istituto, seguendo le linee guida indicate nell'Atto di Indirizzo. Questi documenti sono pubblicati sul sito dell'Istituto per essere conosciuti anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio. L'organizzazione delle risorse umane, unita alla individuazione di ruoli specifici, è funzionale per la realizzazione della missione e delle priorità dell'Istituto. MONITORAGGIO DELLE ATTIVITA'</p> <p>Per il raggiungimento degli obiettivi didattici ed educativi, la scuola lavora attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> •programmazioni educativa e disciplinari comuni + ob. di raccordo; •progetti integrativi. Il monitoraggio avviene attraverso: •confronto tra docenti negli organi collegiali e per disciplina; •risultati degli alunni a fine I e II quadr.; •prove concordate periodiche; •risultati Prove Invalsi; •questionari di valutazione delle attività integrative, dei progetti e dei viaggi di istruzione. I progetti pianificati in continuità verticale permettono la realizzazione di attività interdisciplinari coordinate tra scuola dell'infanzia, pr. e sec. I dati raccolti e analizzati e i documenti realizzati permettono di conoscere finalità, obiettivi e risultati ottenuti dall'Istituto. <p>ORGANIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE La scuola ha individuato ruoli organizzativi funzionali al proprio efficace funzionamento: funzioni strumentali, commissioni, referenti e altro. Molti tra gli insegnanti e il personale ATA risultano impegnati in attività che prevedono il contributo FIS. Impatto assenze. In caso di assenze prolungate dei docenti la scuola provvede tempestivamente alla sostituzione e le assenze brevi vengono coperte dal personale interno, secondo il Regolamento adottato. Il personale ATA ha compiti differenti e ben definiti. Tutto il personale collabora proficuamente per la buona gestione della scuola. GESTIONE DELLE RISORSE ECONOMICHE I progetti realizzati sono coerenti con le scelte educative adottate, sono effettivamente incentrati sulle tematiche prioritarie indicate nel PTOF e sono declinati in maniera organica, secondo aree tematiche connesse con le priorità dell'Istituto e in continuità verticale tra i vari ordini di scuola. I progetti prioritari, realizzati da anni</p>	<p>MISSION Al momento non si evidenziano punti di debolezza. MONITORAGGIO DELLE ATTIVITA' Il monitoraggio e il controllo sono attuati in modo sempre più formalizzato e strutturato. Le prove concordate non riguardano tutte le discipline e non sono molto frequenti. ORGANIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE Ci sono limitate disponibilità economiche per:</p> <ul style="list-style-type: none"> • docenti; • personale ATA; • progetti. <p>Le pur esigue ore di assenza degli insegnanti non coperte creano alcune criticità all'interno delle classi, quando gli alunni vengono ridistribuiti in altre sezioni, limitando il regolare svolgimento delle attività didattiche, soprattutto nella scuola dell'infanzia, a causa della tenera età, della esigua autonomia dei bambini e dell'elevato numero di alunni già presenti nelle classi, e nella scuola primaria, a causa di tempi scuola differenti, della suddivisione in 2 plessi e per la tenera età e la limitata autonomia dei bambini. GESTIONE DELLE RISORSE ECONOMICHE E' importante ricordare le modalità, i tempi e le tematiche dei progetti con la programmazione curricolare, al fine di realizzare attività significative e coerenti col percorso educativo in svolgimento. Questo raccordo è aumentato negli anni grazie alla progettazione realizzata nel PTOF, anche in continuità verticale. Tuttavia questo non è sempre facile o possibile, soprattutto quando vi è l'intervento di esperti esterni o organi istituzionali, che definiscono a priori i tempi a cui la scuola deve adeguarsi.</p>

anche con esperti esterni e con aiuti esterni, sono: • sportello psicologico per alunni, docenti, genitori; • potenziamento lingue straniere: francese conversazione e DELF - inglese lezioni CLIL, PON e KET; • educazioni: stradale, legalità, convivenza civile, salute, ambientale, alimentare, affettività e altre. Molti altri progetti e attività, ben delineati nel PTOF, a cui si rinvia, sono stati attuati poiché a costo zero oppure finanziati dagli Enti Locali, dall'Ass. Genitori e da altre ass. e realtà del territorio.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha ben definito la propria missione e le priorità (Atto di Indirizzo, PTOF, RAV, altri documenti); queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e con il territorio e sono alla base del processo di miglioramento intrapreso. La scuola utilizza forme di monitoraggio sistematico delle azioni, formalizzate e sempre più coordinate tra i diversi ordini di scuola. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle risorse economiche, pur limitata, è investita in modo adeguato ed è impiegata per la realizzazione dei progetti e il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola, ben delineati nei documenti di riferimento. La scuola inoltre si avvale di numerose collaborazioni con Enti e Associazioni del territorio per realizzare i propri obiettivi preminenti e negli ultimi anni ha attivato anche alcuni percorsi PON.

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

3.6.a Formazione per i docenti

3.6.a.1 Modalità di rilevazione delle esigenze formative

	Situazione della scuola NOIC81000E	Riferimento Provinciale % NOVARA	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Non ha raccolto le esigenze formative		0,0	1,3	1,0
Ha raccolto le esigenze formative tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia, questionario, note, relazioni, ecc.)		48,5	47,5	48,4

Ha raccolto in maniera formale le esigenze formative durante appositi incontri		27,3	24,3	26,3
Ha raccolto in maniera informale le esigenze formative (ad esempio verbalmente)	X	24,2	25,1	22,7
Altro		0,0	2,4	2,7

3.6.a.2 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola NOIC81000E	Riferimento Provinciale % NOVARA	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	2	4,4	4,4	4,4

3.6.a.3 Numerosità delle attività di formazione per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola NOIC81000E		Riferimento Provinciale NOVARA	Riferimento Regionale PIEMONTE	Riferimento Provinciale % /> NOVARA
	Nr.	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %	%	%
Lingue straniere	0	0,0	5,5	7,4	7,2
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	0	0,0	17,1	19,5	17,3
Scuola e lavoro	1	50,0	2,1	1,9	1,8
Autonomia didattica e organizzativa	0	0,0	3,4	3,6	3,4
Valutazione e miglioramento	1	50,0	8,2	4,3	6,8
Didattica per competenze e innovazione metodologica	0	0,0	25,3	20,6	18,4
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	0	0,0	4,8	6,3	5,5
Inclusione e disabilità	0	0,0	16,4	16,2	18,0
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	0	0,0	7,5	8,0	7,1
Altro	0	0,0	9,6	12,2	14,5

3.6.a.4 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola NOIC81000E		Riferimento Provinciale % NOVARA	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	1	50,0	45,9	38,7	34,3
Rete di ambito	1	50,0	35,6	25,0	33,5
Rete di scopo	0	0,0	4,8	8,8	7,8
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	2,1	5,9	6,0

Università	0	0,0	0,0	1,6	1,5
Altre istituzioni o enti accreditati	0	0,0	11,6	20,0	17,0

3.6.a.5 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

	Situazione della scuola NOIC81000E		Riferimento Provinciale % NOVARA	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Finanziato direttamente dalla scuola	1	50,0	35,6	32,4	30,6
Finanziato dalla rete di ambito	0	0,0	34,9	25,1	32,4
Finanziato dalla rete di scopo	1	50,0	2,7	5,1	5,8
Finanziato dall'Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	5,5	9,0	8,7
Finanziato dal singolo docente	0	0,0	10,3	7,5	6,3
Finanziato da altri soggetti esterni	0	0,0	11,0	20,9	16,0

3.6.a.6 Quota di insegnanti coinvolti per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola NOIC81000E		Riferimento Provinciale % NOVARA	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere			5,4	4,7	3,4
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento			16,2	27,4	19,6
Scuola e lavoro	2.0	8,7	4,6	4,5	4,1
Autonomia didattica e organizzativa			5,1	3,7	3,3
Valutazione e miglioramento	21.0	91,3	6,7	4,0	5,1
Didattica per competenze e innovazione metodologica			46,0	29,0	21,8
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale			8,8	8,0	5,7
Inclusione e disabilità			27,0	19,9	19,6
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile			16,7	9,5	6,8
Altro			14,0	21,3	25,5

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola NOIC81000E	Riferimento Provinciale % NOVARA	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	3	3,1	3,1	3,1

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

	Situazione della scuola NOIC81000E		Riferimento Provinciale % NOVARA	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	0,0	0,0	1,9	1,7
Assistenza agli alunni con disabilità	0	0,0	0,0	3,0	2,5
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	1	33,3	22,5	19,8	19,5
Il servizio pubblico	0	0,0	0,0	0,3	0,8
Contratti e procedure amministrativo-contabili	2	66,7	15,0	13,7	16,2
Procedure digitali sul SIDI	0	0,0	3,8	4,0	4,6
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	0,0	2,5	1,4	1,0
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragioniere territoriali	0	0,0	6,3	10,0	7,8
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	0,0	2,5	1,0	0,9
Gestione dei beni nei laboratori	0	0,0	0,0	0,0	0,1
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	0,0	1,3	3,4	2,8
Supporto tecnico all'attività didattica	0	0,0	0,0	1,7	1,9
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	0,0	0,0	0,2	0,4
Autonomia scolastica	0	0,0	0,0	0,3	0,5
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	0,0	10,0	8,0	8,3
Relazioni sindacali	0	0,0	0,0	0,5	0,5
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	0,0	12,5	5,8	5,2
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	0,0	1,3	3,1	2,7
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	0,0	6,3	4,9	4,6
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	0,0	2,5	0,4	0,2
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	0,0	1,3	0,2	0,4
Gestione amministrativa del personale	0	0,0	3,8	5,2	5,2
Altro	0	0,0	8,8	11,2	12,3

3.6.b.3 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola NOIC81000E		Riferimento Provinciale % NOVARA	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%

Scuola	0	0,0	22,5	33,7	36,7
Rete di ambito	2	66,7	18,8	13,9	13,4
Rete di scopo	0	0,0	17,5	6,9	6,9
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	25,0	24,6	21,2
Università	0	0,0	0,0	0,0	0,3
Altre istituzioni o enti accreditati	1	33,3	16,3	20,9	21,5

3.6.c Gruppi di lavoro dei docenti

3.6.c.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

	Situazione della scuola NOIC81000E	Riferimento Provinciale % NOVARA	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	No	70,6	68,3	75,5
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	No	73,5	68,8	70,7
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	No	44,1	54,3	57,8
Accoglienza	Sì	70,6	66,6	74,0
Orientamento	Sì	70,6	77,0	77,9
Raccordo con il territorio	Sì	64,7	65,8	65,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Sì	88,2	94,5	96,2
Temi disciplinari	No	50,0	39,9	40,3
Temi multidisciplinari	Sì	47,1	33,4	37,8
Continuità	Sì	82,4	87,2	88,3
Inclusione	Sì	94,1	95,3	94,6
Altro	No	17,6	21,2	23,0

3.6.c.2 Quota di docenti partecipanti a gruppi di lavoro per argomento

	Situazione della scuola NOIC81000E	Riferimento Provinciale % NOVARA	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	0,0	13,5	15,8	15,0
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	0,0	20,1	15,5	14,6
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	0,0	11,6	9,9	9,1
Accoglienza	24,6	6,3	7,2	8,7
Orientamento	4,8	3,3	3,4	4,3
Raccordo con il territorio	3,2	2,7	3,4	3,2

Piano triennale dell'offerta formativa	3,2	5,1	5,8	6,5
Temi disciplinari	0,0	11,4	9,6	10,5
Temi multidisciplinari	44,4	6,1	6,3	7,1
Continuità	14,3	7,4	8,7	8,2
Inclusione	5,6	10,0	11,4	10,3
Altro	0,0	2,4	3,1	2,6

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>FORMAZIONE La scuola realizza valide iniziative formative, privilegiando temi e percorsi armonizzati con le proprie finalità e priorità, ma tenendo conto anche delle esigenze del personale. Tutto il personale della scuola è costantemente formato e aggiornato sulla sicurezza nei luoghi di lavoro ed alcuni sul primo soccorso. A.S. 16/17 A febr. 2017 è stata effettuata una ricognizione delle attività formative dei docenti durante l'anno, mappate secondo le macroaree del PNFD. La scuola ha quindi elaborato un percorso formativo in linea con PTOF e PdM. A.S. 17/18 Il PTOF raccoglie una ricognizione esaustiva delle attività formative dei docenti, che sono molto numerose e si concentrano in molte delle macroaree del PNFD. Il personale ATA ha frequentato corsi sulla gestione amministrativa e le innovazioni normative. A.S. 18/19 Sett. 2018 corso interno sul nuovo Esame di Stato per doc. sec. La formazione dei docenti è continua e funzionale alle priorità dell'Istituto. A.S. 19/20 Avvio di partecipazione a corsi: c/o Fauser - CIDI – AID. La formazione riesce ad essere sempre più efficacemente applicata alle attività educative e didattiche.</p> <p>VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE La scuola raccoglie le esperienze formative acquisite dal personale, funzionali alla crescita professionale e per eventuali funzioni specifiche. I monitoraggi svolti evidenziano che i docenti negli ultimi anni continuano ad investire tempi e risorse sempre più ampi nella formazione professionale e possiedono numerosi e variegati titoli ed attestati, uniti ad interessi personali. Gli insegnanti utilizzano tali competenze per arricchire e diversificare il lavoro non solo nelle proprie classi, ma anche attraverso progetti dedicati ad altri alunni, con ricadute positive sulle attività educative e didattiche di tutto l'Istituto. I docenti con formazione in ambiti specifici svolgono spesso funzioni correlate. I criteri adottati dal Comitato per la valutazione dei docenti sono adeguati.</p> <p>COLLABORAZIONE TRA DOCENTI La scuola in questi anni lavora con gruppi di lavoro sui seguenti argomenti: • progetti PON: competenze chiave: italiano, inglese, pensiero computazionale, robotica; • PTOF e RAV; • gestione progetti; • accoglienza, continuità ed orientamento; • viaggi e visite di istruzione; • inclusione e benessere a scuola; • raccordo con il territorio; • educazioni: competenze trasversali, civiche e di cittadinanza; • altre attività. Il materiale realizzato viene sistematicamente e proficuamente condiviso e utilizzato nelle attività</p>	<p>FORMAZIONE A.S. 16/17 Il ventaglio di attività formative sta diventando sempre più ampio, grazie sia alle proposte delle istituzioni sia alla possibilità per i docenti di utilizzare le risorse loro affidate per la crescita professionale. AA.SS. 17/18 e 18/19 I corsi proposti dalla Dir. Regionale, a cui i docenti si sono iscritti, sono in corso di realizzazione, ma con alcuni ritardi rispetto ai tempi indicati.</p> <p>VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE Le competenze specifiche dei docenti talvolta hanno ricadute solo sulle singole classi. Le risorse finanziarie per l'arricchimento dell'offerta di formazione professionale sono esigue e non permettono la realizzazione di progetti più ampi; tuttavia le competenze acquisite dai docenti diventano sempre più approfondite e aggiornate, grazie sia alle proposte di Istituzioni ed Enti sia alla possibilità per gli insegnanti di utilizzare le risorse loro affidate per la crescita professionale.</p> <p>COLLABORAZIONE TRA DOCENTI Non tutti i gruppi di lavoro sono formalmente costituiti. Gli spazi on line per la raccolta dei materiali e degli strumenti prodotti dai docenti sono in fase di aggiornamento.</p>

didattiche e formative; i materiali e i documenti di comune interesse, in parte anche allegati al PTOF, sono costantemente aggiornati e pubblicati sul sito dell'Istituto. A scuola ci sono strumenti adeguati a disposizione dei docenti.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità per il personale. A.S. 16/17 E' stata sistematicamente monitorata la formazione dei docenti, ampia e coerente con il PTOF e il PNFD e, partendo da tali dati, sono stati richiesti percorsi specifici di formazione. A.S. 17/18 Il PTOF raccoglie in modo esaustivo ed articolato secondo le aree del PNFD le attività di formazione svolte dai docenti. Le attività richieste, pur con lievi ritardi, sono in fase di avvio e si affiancano ad una sempre più ampia e articolata azione di formazione e aggiornamento professionale da parte di molti docenti. AA.SS. 18/19 e 19/20 La formazione dei docenti è continua e funzionale alle priorità dell'Istituto. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione degli incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola lavorano gruppi composti da insegnanti che hanno prodotto e producono materiali proficuamente utilizzati e condivisi ed esiti di buona qualità. I materiali di comune interesse sono costantemente aggiornati e pubblicati sul sito dell'Istituto. Ci sono spazi per il confronto professionale tra colleghi e i materiali didattici a disposizione sono vari ed efficaci. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra i docenti, realizzato talvolta solo informalmente.

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

	Situazione della scuola NOIC81000E	Riferimento Provinciale % /> NOVARA	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Nessuna rete		5,9	7,3	6,4
1-2 reti	X	0,0	0,0	0,0
3-4 reti		14,7	13,4	20,4
5-6 reti		5,9	3,4	3,5
7 o più reti		73,5	75,9	69,7

3.7.a.2 Numerosità di reti di cui la scuola è capofila

	Situazione della scuola NOIC81000E	Riferimento Provinciale % NOVARA	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Mai capofila	X	70,6	69,8	72,6
Capofila per una rete		26,5	21,3	18,8
Capofila per più reti		2,9	8,9	8,6

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

	Situazione della scuola NOIC81000E	Riferimento Provinciale % NOVARA	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Percentuale di reti attivate con presenza di soggetti esterni	100,0	74,5	80,7	79,0

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

	Situazione della scuola NOIC81000E	Riferimento Provinciale % NOVARA	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Stato	0	40,6	24,3	32,4
Regione	0	15,1	9,8	10,9
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	8,5	19,8	14,5
Unione Europea	0	2,8	2,5	4,0
Contributi da privati	1	2,8	8,8	3,7
Scuole componenti la rete	0	30,2	34,8	34,6

3.7.a.5 Distribuzione delle reti per principale motivo di partecipazione

	Situazione della scuola NOIC81000E	Riferimento Provinciale % NOVARA	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Per fare economia di scala	0	23,6	11,8	10,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	18,9	7,5	7,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	45,3	63,3	64,9
Per migliorare pratiche valutative	0	0,9	2,8	4,6
Altro	0	11,3	14,6	12,4

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

	Situazione della scuola NOIC81000E	Riferimento Provinciale % NOVARA	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	2,8	5,3	6,5
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	1,9	4,2	4,6
Attività di formazione e aggiornamento del personale	0	31,1	19,0	23,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	1,9	8,3	7,7
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	0	1,9	2,6	3,5
Progetti o iniziative di orientamento	0	1,9	5,3	5,3
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	1	17,9	8,9	5,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	5,7	13,8	10,1
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	3,8	3,3	4,2
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	0	5,7	5,2	5,3
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	1,9	3,5	3,9
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	1,9	5,3	7,0
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	0	10,4	6,6	5,3
Valorizzazione delle risorse professionali	0	0,9	1,4	1,3
Altro	0	10,4	7,1	6,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Tipologia di soggetti con cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola NOIC81000E	Riferimento Provinciale % NOVARA	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Altre scuole (escluse le reti di scuole)	Si	58,8	46,1	46,3
Università	No	64,7	65,9	64,9
Enti di ricerca	No	2,9	10,4	10,8
Enti di formazione accreditati	Si	26,5	36,5	36,5
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)	Si	44,1	46,4	32,0
Associazioni sportive	Si	58,8	56,3	61,4
Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)	Si	58,8	62,0	67,7
Autonomie locali (Regione, Provincia,	Si	55,9	68,2	66,2

Comune, ecc.)				
ASL	Sì	52,9	55,2	50,1
Altri soggetti	No	23,5	20,8	20,8

3.7.b.2 Tipologia di tematiche per cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola NOIC81000E	Riferimento Provinciale % NOVARA	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	Sì	30,3	45,9	45,0
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	Sì	39,4	46,7	46,0
Attività di formazione e aggiornamento del personale	Sì	69,7	64,9	63,8
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	Sì	36,4	51,1	45,0
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	Sì	18,2	21,5	20,2
Progetti o iniziative di orientamento	Sì	48,5	48,1	40,4
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	Sì	54,5	50,3	43,4
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	Sì	63,6	63,0	59,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	Sì	30,3	29,9	32,0
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	No	15,2	18,2	16,5
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	No	18,2	31,5	27,6
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	Sì	51,5	62,2	67,2
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	Sì	54,5	48,6	51,4
Valorizzazione delle risorse professionali	No	12,1	16,3	19,0
Altro	No	18,2	17,7	15,8

3.7.c Partecipazione formale dei genitori

3.7.c.1 Quota di votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

	Situazione della scuola NOIC81000E	Riferimento Provinciale % NOVARA	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	10,5	19,2	18,3	20,8

3.7.e Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.e.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

	Situazione della scuola NOIC81000E	Riferimento Provinciale NOVARA	Riferimento Regionale PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Incontri collettivi scuola famiglia	Sì	94,1	98,2	98,8
Comunicazioni attraverso il registro elettronico	Sì	91,2	79,3	72,5
Comunicazioni attraverso strumenti on line	Sì	85,3	79,3	80,1
Interventi e progetti rivolti ai genitori	Sì	85,3	74,1	70,6
Eventi e manifestazioni	Sì	94,1	97,7	98,5
Altro	No	11,8	16,3	20,3

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>COLLABORAZIONE CON IL TERRITORIO La scuola partecipa alle seguenti reti: CIDI per il contrasto alla dispersione e all'abbandono scolastico, ITIS Fauser di Novara per la formazione professionale dei docenti, IC Musso di Trecate per il medico competente. C'è un accordo con il Comune per la gestione degli alunni delle fasce deboli, a rischio di disagio sociale e dispersione: le educatrici del SET intervengono in orario scolastico ed extrascolastico. La collaborazione facilita i processi di apprendimento e integrazione, migliora i risultati e previene la dispersione. Il Comune organizza e finanzia numerose attività integrative (spettacoli teatrali, incontri) destinate ad alunni e a genitori. La Biblioteca organizza eventi e progetti mirati. La Polizia Municipale e le Forze dell'Ordine partecipano ai progetti di ed. alla legalità. La scuola collabora con molti Enti e Associazioni: Parco del Ticino – CISA - Oratorio – CRI (avvio al primo soccorso)- Banco di Solidarietà (Donacibo)– Progetto “Bip-Bip” (prevenzione traumi) - Fondazione CRT (Progetto Diderot) – ANGSA attivi – COOP (ed. alimentare e ambientale) – e gruppi culturali locali per numerose attività formative. Le Ass. Sportive promuovono l'avvio agli sport. Il Gruppo Alpini collabora e fornisce un contributo economico. L'Ass. Genitori organizza, collabora e finanzia molteplici attività. L'ASL collabora a ed. alimentare e alla salute; la primaria aderisce al progr. europeo “Frutta nella Scuola”. La Coop. Sociale “L'albero a colori” svolge supporto psicologico ad alunni, docenti e famiglie. La scuola collabora con gli asili nido e le scuole sup. del territorio per le attività di continuità. Le collaborazioni attivate sono integrate con l'offerta formativa (PTOF) e gli alunni sono interessati e coinvolti. COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE Le famiglie sono coinvolte nella definizione del PTOF, del Reg. di Istituto e del Patto di Corresponsabilità attraverso i propri rappresentanti nel Consiglio d'Istituto. I genitori presenti negli organi collegiali possono formulare proposte di ampliamento dell'offerta formativa. L'Ass. Genitori da anni</p>	<p>COLLABORAZIONE CON IL TERRITORIO II coinvolgimento della scuola con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative non sempre è formalizzato da accordi o protocolli. Le collaborazioni, in passato non sempre coordinate, sono gradualmente realizzate sempre più organicamente, seguendo le linee guida del PTOF. COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE La scuola, lavorando anche in collaborazione con gli altri Enti e agenzie del territorio, riesce a coinvolgere un numero non ampio di genitori, che sono però in costante aumento grazie alle interessanti attività, serate ed eventi organizzati negli ultimi anni. Si possono tuttavia migliorare ulteriormente le modalità di coinvolgimento dei genitori.</p>

<p>realizza numerose attività formative integrative anche in collaborazione con altre istituzioni (camminata, festa di fine anno, laboratori "Inoltriamoci", attività di rinforzo, prestito libri e altro), raccoglie fondi da destinare alle istituzioni scolastiche del territorio e sostiene economicamente l'intervento degli psicologi a scuola, per favorire l'apprendimento e l'integrazione degli alunni e sostenere le famiglie. La scuola, insieme con altri Enti e ass., a completamento dei percorsi che coinvolgono gli studenti, organizza incontri serali per i genitori sui temi legati all'infanzia e all'adolescenza. Il sito Internet dell'Istituto è sempre più aggiornato sulle attività e la documentazione dell'Istituto. Il registro elettronico informa le famiglie su: assenze, valutazioni, comunicazioni organizzative e attività di ampliamento dell'offerta formativa.</p>	
--	--

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.</p>

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>La scuola partecipa ad attività di rete ed ha numerose collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo proficuo ed efficace con l'offerta formativa delineata nel PTOF; alcune di esse dovrebbero essere formalizzate. La scuola è coinvolta in proficue sinergie con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Il Comune di Cameri, l'Associazione Genitori e altri Enti, associazioni e agenzie presenti sul territorio realizzano preziose iniziative educative, in collaborazione con la scuola e anche tra loro, e forniscono fondi di supporto alle attività scolastiche. Si realizzano inoltre interessanti iniziative rivolte ai genitori, sempre grazie alla preziosa collaborazione con gli Enti e le associazioni del territorio, e sono ormai buona prassi i momenti di confronto sull'offerta formativa con i genitori presenti negli organi collegiali. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono sempre più adeguate, anche se possono essere migliorate.</p>

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Sostenere gli alunni con difficoltà scolastiche (ripetenze, demotivazione, criticità didattiche).

Traguardo

Permettere agli studenti il proseguimento del percorso scolastico grazie all'acquisizione delle competenze essenziali.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Inclusione e differenziazione

Riproporre percorsi mirati di rinforzo e accompagnamento, per acquisire metodi di studio e di lavoro efficaci e consolidare le competenze essenziali.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Potenziare le competenze disciplinari.

Traguardo

Garantire a tutti gli studenti le conoscenze essenziali/di base nei vari ambiti disciplinari e promuovere le eccellenze.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Monitorare l'efficacia ed eventualmente aggiornare i curricula verticali, gli obiettivi di raccordo infanzia/primaria e primaria/secondaria e i descrittori di giudizi e valutazioni.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Verificare le competenze in uscita con la costruzione, anche interdisciplinare, di unità di apprendimento, prove esperte e compiti di realtà.

Priorità

Potenziare le competenze formative e trasversali.

Traguardo

Garantire a tutti gli studenti il successo formativo e l'autonomia di base nell'apprendimento permanente.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Formalizzare tutti i molteplici progetti realizzati, anche quelli a costo zero, e monitorarne l'efficacia.

2. Inclusione e differenziazione

Riproporre percorsi interdisciplinari per l'acquisizione di metodologie e strumenti di lavoro efficaci attraverso le tecnologie informatiche.

3. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promuovere attività di formazione e aggiornamento professionale per i docenti.

Priorità

Potenziare le competenze sociali e civiche.

Traguardo

Sviluppare negli studenti il rispetto delle regole, i rapporti positivi con gli altri, il senso di legalità e l'etica della responsabilità.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento

Ampliare le azioni costruttive per limitare i comportamenti poco corretti.

2. Ambiente di apprendimento

Rivedere il Regolamento di Disciplina e il Patto Educativo di Corresponsabilità.

3. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Rinforzare la rete degli Enti e delle Agenzie formative del territorio per coinvolgere le famiglie sulle tematiche educative indicate nel PTOF.

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Sulla base dei risultati del processo di autovalutazione il Collegio Docenti Unitario ha confermato come priorità di focalizzare l'attenzione sul processo di miglioramento nell'area delle competenze chiave e di cittadinanza, perché consente di promuovere la piena partecipazione di ogni persona alla vita sociale e alla cittadinanza, permettendo inoltre una concreta collaborazione tra i diversi ordini di scuola del nostro Istituto. La declinazione in tre parti (competenze disciplinari, formative e trasversali, sociali e civiche) scelta dalla nostra scuola permette sia di armonizzare gli interventi con la progettazione comunitaria nell'ambito dell'istruzione, dell'educazione permanente e della formazione alla piena cittadinanza, sia di intervenire concretamente ed efficacemente in molti ambiti specifici didattici, formativi ed educativi, elaborando nuovi percorsi di lavoro, strumenti efficaci di valutazione e progetti coerenti con gli obiettivi prioritari. L'attenzione ai risultati scolastici per gli studenti con criticità permette di garantire tali traguardi ad una fascia sempre più omnicomprensiva di alunni.